



Istituto Statale di Istruzione Superiore

“Giovanni Falcone”

Viale dell'Europa Unita, 13 – 80078 Pozzuoli (Na)
Tel. 081/8665200 e-mail: nais06200c@istruzione.it
Codice Fiscale: 96003720636



Comunità Europea

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Anno Scolastico 2019-2020

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Dirigente Scolastico
Rossella Tenore

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Titolo I - Fonti normative

Art. 1) Fonti normative pag. 3

Titolo II - Premessa

Art. 2) Vita della comunità scolastica pag. 3

Art. 3) Caratteri e finalità del Regolamento di disciplina pag. 3

Titolo III - Diritti e Doveri degli Studenti (artt. 2 e 3 D.P.R. n. 249/98)

Art. 4) Diritti degli Studenti pag. 4

Art. 5) Doveri degli Studenti pag. 4

Titolo IV - Infrazioni disciplinari

Art. 6) Inizio e termine delle lezioni. pag. 5

Art. 7) Assenze pag. 6

Art. 8) Uscita non autorizzata dall' aula e dall'Istituto. pag. 6

Art. 9) Pausa didattica pag. 7

Art. 10) Parcheggio pag. 7

Art. 11) Divieto di fumo nei locali scolastici pag. 7

Art. 12) Uso del telefono cellulare pag. 7

Art. 13) Uso e spaccio di sostanze illecite pag. 8

Art. 14) Risarcimento del danno in caso di danneggiamento volontario pag. 8

Art. 15) Rispetto degli altri pag. 8

Art. 16) Rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute pag. 9

Art. 17) Rispetto delle strutture e delle attrezzature pag. 9

Art. 18) Rispetto della privacy pag. 9

Art. 19) Rispetto degli impegni scolastici pag. 9

Art. 20) Alterazione nelle prove di verifica e mancata trasmissione dei risultati alle famiglie. pag. 9

Art. 21) Furto pag. 9

Art. 22) Uso dell'ascensore pag. 10

Art. 23) Uso dei servizi igienici dei Docenti pag. 10

Titolo V - Criteri di valutazione delle sanzioni disciplinari

Art. 24) Elementi di valutazione della gravità pag. 10

Titolo VI Tipologia

Art. 25) Tipologia pag. 10

Titolo VII - Organi

Art. 26) Organi preposti ad irrogare le sanzioni pag. 11

Titolo VIII - Diritto di difesa

Art. 27) Organo di Garanzia pag. 11

Art. 28) Procedimento pag. 11

Art. 29) Impugnativa pag. 11

Titolo IX - Disposizioni finali

Art. 30) Disposizioni finali pag. 12

Appendice Titolo IV - Infrazioni disciplinari e sanzioni pag. 13

TITOLO I

Fonti normative

Art. 1 – Fonti normative

Il regolamento d'Istituto è la carta legislativa che definisce le modalità organizzative e gestionali della scuola, per garantire la realizzazione del PTOF secondo criteri di trasparenza e coerenza.

Gli aspetti descritti provengono dalla normativa vigente, dalle caratteristiche della scuola, della famiglia e della comunità locale. Finalità:

- Stabilire regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico.
- Regolamentare i comportamenti individuali e collettivi.
- Contribuire al conseguimento delle finalità educative e formative dell'istituzione scolastica.

Tali obiettivi saranno perseguiti da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola.

Il presente documento è stato elaborato tenendo conto del complesso delle principali fonti normative: Contratti del personale della scuola, D.L.vo 297/94, D.L.vo 81/08, D.P.R. 249/98, DPR 275/1999, D.L.vo 196/2003, Legge 107/2015 e i decreti attuativi che regolano i diversi ed articolati aspetti dell'istituzione scolastica.

TITOLO II

Premessa

Art. 2 – Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo e di ricerca volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dall'Ordinamento italiano e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, valorizzandone le identità e perseguendo il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'inserimento nella vita attiva.

Art. 3 – Caratteri e finalità del Regolamento di disciplina

Il presente Regolamento si propone di contribuire a determinare un corretto e sereno svolgimento della vita dell'Istituto, in tutte le sue articolazioni didattiche ed extradidattiche.

Lo scopo primario è, pertanto, quello di rendere possibile, e favorire, l'instaurarsi di un clima di collaborazione e rispetto reciproco tra tutte le componenti della comunità scolastica, studenti, docenti e personale ATA.

Gli stessi provvedimenti disciplinari in oggetto posseggono una finalità eminentemente educativa e formativa, tendendo a sviluppare e rafforzare il senso di responsabilità individuale e la cultura della legalità. Il rispetto delle regole rappresenta infatti, l'indispensabile presupposto per ogni civile e pacifica convivenza.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica saranno disciplinati secondo quanto disposto dalla Nota del 31/07/2008, dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e sono sempre adottate dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi superiori ai 15 gg.

Nei giorni di sospensione dalle lezioni lo studente potrà essere invitato a frequentare comunque la scuola e ad impegnarsi in attività di studio e/o di ricerca individuati dall'organo che ha irrogato la sanzione.

Allo studente è offerta l'opportunità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica (ad esempio lavori di manutenzione dell'edificio scolastico o del cortile).

TITOLO III

Diritti e Doveri degli Studenti (artt. 2 e 3 D.P.R. n. 249/98)

Art. 4 – Diritti degli Studenti

- Ricevere una formazione culturale e professionale qualificata.
- Libertà e continuità dell'apprendimento e valorizzazione delle inclinazioni personali.
- Avere la possibilità di esprimere la propria opinione e formulare richieste.
- Avere un'adeguata informazione sul percorso e sui contenuti didattici.
- Avere valutazioni corrette e trasparenti e conoscerne i criteri.
- Essere rispettato come persona dai compagni, dai docenti e da tutto il personale della scuola, nell'esercizio della solidarietà tra tutti i componenti della comunità scolastica e della tutela del diritto alla riservatezza (privacy).
- Poter disporre di un ambiente di studio sereno e favorevole alla concentrazione in una struttura efficiente, funzionale e sicura.
- Poter conoscere con congruo anticipo, al più tardi 7 giorni prima della data prevista per le prove comuni per classi parallele, gli argomenti su cui verteranno tali verifiche
- Poter disporre di adeguate dotazioni scolastiche e strumentazioni tecnologiche.
- Poter usufruire di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica anche attraverso servizi di promozione della salute e di assistenza psicologica.
- Esercitare il diritto di riunione, di assemblea, di associazione all'interno della scuola.

Art. 5 - Doveri degli Studenti

- Frequentare i corsi con regolarità, essere puntuale nell'adempimento dei compiti scolastici e studiare costantemente.
- Portare regolarmente il libretto personale e giustificare i ritardi e le assenze puntualmente.
- Presentarsi regolarmente alle verifiche e alle interrogazioni.
- Avere nei confronti del Dirigente Scolastico, degli insegnanti, dei compagni e di tutto il personale della scuola lo stesso rispetto che si chiede per se stessi.
- Rispettare le regole dell'Istituto ed invitare i compagni a fare altrettanto.
- Aiutare i compagni e collaborare con loro.

- Non utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante le lezioni e le attività scolastiche.
- Tener pulita e in ordine la classe; non incidere e scrivere su banchi, muri, armadi, ...
- Utilizzare correttamente le strutture ed aver cura dell'ambiente scolastico, nel rispetto delle disposizioni di sicurezza.
- Restituire entro il termine previsto i libri, i dizionari ed il materiale della scuola preso in prestito.
- Rispettare le norme di igiene collettiva e il divieto di fumare a scuola, spazi esterni compresi.
- Attivare un atteggiamento di autovalutazione.
- Individuare i propri punti di forza e di debolezza.
- Migliorare il proprio rendimento.
- Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola.
- Non sostare nei corridoi, nei bagni o in altri spazi della scuola durante le ore di lezione.
- Utilizzare un abbigliamento consono al decoro e alla vita della scuola.
- Non lasciarsi andare ad effusioni affettive non adeguate alla vita della comunità scolastica negli spazi interni ed esterni dell'Istituto.

TITOLO IV

Infrazioni disciplinari

Le sanzioni previste per il non rispetto degli Articoli previsti dal presente Titolo sono elencate nell'Appendice al Titolo IV "Infrazioni disciplinari e sanzioni".

Art. 6 – Inizio e termine delle lezioni.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

Le lezioni hanno inizio, per tutti gli indirizzi, alle ore 8.00 e terminano:

- per l'ITT, l'indirizzo EsaBac, l'IPC, l'ITA e l'IPA alle ore 14.30. È prevista l'uscita alle 13.35 tre volte a settimana per tutti ad eccezione del triennio EsaBac per il quale le lezioni termineranno alle 13.35 due volte a settimana.
- per il Liceo Scientifico alle ore 13.35. Per il biennio, tre volte a settimana, l'uscita è prevista alle 12.40.

L'uscita al termine delle lezioni deve avvenire in modo ordinato a cura dell'insegnante dell'ultima ora, che assiste all'uscita completa degli alunni dalla classe, e con il supporto dei collaboratori scolastici secondo le modalità indicate nel Piano di sicurezza dell'Istituto.

Gli studenti dovranno trovarsi in classe a partire dalle ore 7.55.

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00.

Dalle ore 8.05 l'accesso in aula è consentito esclusivamente previa autorizzazione del docente in classe.

I permessi di uscita anticipata sono rilasciati dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore solo per gravi motivi e su richiesta dei genitori, da presentarsi, salvo casi eccezionali, almeno il giorno prima. L'uscita prima della fine dell'orario normale, è consentita dal Dirigente Scolastico o dal Docente delegato solo in caso di inderogabile, motivata e documentata necessità di improvvisa e imprevedibile impossibilità a concludere l'orario delle lezioni.

Quando la richiesta provenga dalla famiglia, gli studenti potranno allontanarsi dalla scuola solo se accompagnati da un genitore, previa registrazione dell'autorizzazione su registro di classe.

Quando l'uscita anticipata derivi da gravi necessità dell'organizzazione scolastica (scioperi del personale, necessità organizzative, ecc...) se essa è prevedibile, dovrà essere comunicata alle famiglie per il tramite degli alunni, almeno il giorno prima.

I permessi di ingresso posticipato (oltre le 8.30) e di uscita anticipata non possono essere fruiti nell'arco della stessa giornata.

I permessi di uscita anticipata vengono accordati dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori in presenza di un genitore o di persona legalmente delegata.

Gli alunni maggiorenni possono produrre la giustificazione di ritardi e la richiesta di uscite anticipate firmate da loro stessi solo a seguito di una preventiva autorizzazione scritta da parte delle famiglie.

Le ore di uscite anticipate rientrano nel computo delle assenze annuali, così come previsto dalla normativa vigente.

Art. 7 – Assenze

Le assenze dalle lezioni vengono segnate sul registro di classe e sui registri personali dei docenti. Le giustificazioni delle assenze vengono proposte sull'apposito libretto dal genitore che ha depositato la firma; i maggiorenni possono farlo da soli dietro preventiva autorizzazione scritta del genitore.

Le giustificazioni vengono vagliate dall'insegnante della prima ora di lezione; l'alunno giustifica al massimo entro il quinto giorno; al sesto giorno, la sua ammissione in classe gli è consentita solo se accompagnato da un genitore, con la sanzione di 1 giorno di sospensione con obbligo di frequenza.

I docenti coordinatori di classe hanno il compito di monitorare la frequenza effettiva degli alunni a scuola e di dare tempestive comunicazioni alle famiglie in caso di assenze prolungate o ripetute o non chiaramente giustificate. Per assenze superiori a 5 giorni continuativi dovute a malattia, compresi nel compunto anche quelli festivi, la richiesta di giustificazione dovrà essere accompagnata da certificato medico che dovrà essere depositato dal docente coordinatore all'Ufficio alunni della Segreteria dell'Istituto. In mancanza di certificazione medica lo studente non viene assolutamente ammesso in classe.

Le assenze che superano i cinque giorni consecutivi compresi nel compunto anche quelli festivi per motivi non di salute devono essere giustificate con dichiarazione rilasciata dal genitore.

Il libretto delle giustificiche potrà essere ritirato per gli alunni minorenni da un genitore o da un soggetto maggiorenne in forza di delega. Gli alunni maggiorenni, previa informativa firmata dai genitori, potranno ritirare il libretto autonomamente.

L'assenza alle prove comuni determina un voto in meno nel calcolo della media nelle singole discipline e 6 in condotta. In presenza di giusta certificazione medica si provvederà ad una valutazione successiva attraverso interrogazione su tutti gli argomenti trattati nelle prove.

Nessuna assenza ai corsi di recupero, approfondimento e di eccellenza dà diritto al recupero di un voto sulla condotta.

La partecipazione ai corsi di approfondimento e di eccellenza è obbligatoria, essendo organizzati a recupero della riduzione oraria di 5 minuti. La volontà espressa dai genitori di non iscrizione/partecipazione a detti corsi, quindi, determinerà come penalità un numero di 20 ore di assenza, da sommarsi al computo di quelle annuali. Tuttavia, nel caso di adesione a detti corsi, il superamento del limite massimo di assenze consentite (25%), comporterà anche una riduzione di 2 punti del voto di condotta, configurandosi, in tal caso, l'assiduità della presenza un obbligo cui adempiere. Fermo restando il punteggio massimo di dieci decimi (10/10) il consiglio di classe, in linea con quanto ha stabilito il collegio dei docenti, integra il voto di condotta di un punto per gli alunni che ai corsi di eccellenza non abbiano fatto alcuna assenza.

Art. 8 – Uscita non autorizzata dall' aula e dall'Istituto.

Per garantire il sereno svolgimento dell'attività didattica, agli studenti è consentito di uscire momentaneamente dall'aula fino ad un massimo di tre volte, durante l'orario giornaliero delle lezioni, dalla seconda alla penultima ora.

Gli alunni possono uscire alla prima ora solo in caso di eccezionale urgenza. È assolutamente vietata l'uscita di più di una persona per volta. Eccezioni a tale regola potranno avvenire solo su autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori.

Per l'uscita gli alunni dovranno essere obbligatoriamente muniti di cartellino.

Le uscite dalla classe vanno debitamente annotate sul foglio settimanale delle uscite. Per gli alunni che escono senza cartellino o che si trattengono fuori per ciascuna uscita per più di 10 minuti è prevista una nota disciplinare.

A tal fine i docenti sono tenuti a verbalizzare l'orario di uscita e di rientro in classe di ogni singolo alunno. Non è consentita l'uscita contemporanea di due o più alunni. Un secondo alunno non può essere autorizzato ad uscire se non per motivi eccezionali fino a quando non è avvenuto il rientro in aula dello studente precedentemente autorizzato.

Non è consentito allontanarsi dall'aula nei cambi d'ora per consentire al docente che subentra di conoscere assenti e presenti della classe. Non è consentito uscire dall'aula neanche durante l'ultima ora di lezione.

Gli studenti, in occasione dell'allontanamento temporaneo dall'aula possono circolare per i corridoi solo per il tempo strettamente necessario.

Durante le ore di lezione non è consentito agli alunni recarsi in altre aule per conferire con altri studenti.

L'accesso alla Presidenza e alla Segreteria è consentito solo negli orari stabiliti. È fatto assoluto divieto agli alunni di uscire dall'Istituto durante le ore di lezione.

Agli alunni è consentito uscire dall'aula, per un tempo massimo di 20 minuti e previa autorizzazione del docente in classe, per recarsi allo sportello didattico preventivamente prenotato.

Art. 9 – Pausa didattica

Durante la terza ora di lezione, ossia dalle ore 10.35 alle ore 10.50, è consentito agli alunni godere di una pausa didattica al fine di poter consumare un fugace pasto sotto la sorveglianza dei docenti in servizio nell'ora, rispettando le stesse regole dell'uscita: un alunno per volta e con il cartellino.

Le classi che occupano i laboratori, invece, consumeranno una frugale merenda negli spazi antistanti i laboratori stessi. Per il restante arco della giornata è fatto assoluto divieto agli alunni di consumare cibo o bevande in aula.

L'accesso alle macchinette distributrici è consentito esclusivamente dalla seconda alla penultima ora.

Art. 10 - Parcheggio

Al personale docente, al personale ATA e agli studenti motorizzati l'accesso all'istituto è consentito, a passo d'uomo, previa preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. Docenti e non docenti e studenti sono tenuti ad esibire visibilmente sull'autoveicolo il permesso di autorizzazione rilasciato dal Dirigente Scolastico dietro presentazione di richiesta scritta da parte del soggetto interessato.

Art. 11 - Divieto di fumo nei locali scolastici

Ai sensi dell'Art.51 della L.n. 3 del 16/01/2003, prevista per il 1/01/2005, ex Art.19 del D.L.n. 266 del 9/11/2004 è fatto divieto di fumare all'interno dei locali scolastici.

È fatto altresì assoluto divieto di fumare in prossimità delle porta di ingresso dell'Istituto e in qualsiasi area non adibita dal Dirigente Scolastico a tale uso.

In caso di inottemperanza, fatte salve le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento, il comportamento dei trasgressori dovrà essere segnalato all'addetto alla Vigilanza e Osservanza del Divieto di Fumo e, per suo tramite, al Dirigente Scolastico al quale compete la contestazione del divieto e l'irrogazione della sanzione. Qualunque operatore della scuola e qualunque studente è tenuto a segnalare all'Ufficio di Dirigenza la violazione del divieto di fumo.

Art. 12 - Uso del telefono cellulare

È tassativamente vietato utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ...) durante lo svolgimento delle lezioni e dei corsi extrascolastici, in tutti i locali della scuola. I predetti dispositivi devono essere tenuti spenti e opportunamente custoditi e depositati nei borsoni, zaini, giacconi, oppure posti su un banchetto appositamente predisposto e mai sul banco né tra le mani.

Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti a scuola. In alternativa, il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte dello studente.

Nel caso in cui lo studente venga sorpreso ad utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test, ecc...), la stessa sarà ritirata, valutata con il minimo previsto nella griglia di valutazione e non saranno previste prove di recupero.

È altresì vietato ricaricare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici utilizzando le prese elettriche della classe.

All'interno di tutti i locali della scuola sono vietate riprese audio e video di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del Dirigente Scolastico o del docente responsabile.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è applicherà apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola, come da tabella allegata al presente regolamento.

Il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici potranno, comunque, essere utilizzati per scopi didattici previa autorizzazione del docente che ha pianificato l'attività e sotto il controllo e la responsabilità di quest'ultimo.

Sia gli studenti che i docenti, di conseguenza, potranno tenere il telefono spento oppure acceso, a patto che sia silenzioso e non disturbi, senza per questo incorrere nell'utilizzo scorretto del dispositivo.

La scuola garantirà, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e gli studenti, per gravi e urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza, vicepresidenza e di segreteria.

Art. 13 - Uso e spaccio di sostanze illecite

È tassativamente vietato introdurre e far uso di sostanze illecite quali droghe e alcolici all'interno della struttura scolastica. In caso di inottemperanza, fatte salve le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento, il comportamento dei trasgressori dovrà essere segnalato ai pubblici ufficiali e agenti ai quali competono la contestazione del divieto e la conseguente redazione del verbale di contravvenzione.

Art. 14 – Risarcimento del danno in caso di danneggiamento volontario

Nel caso di atti vandalici, danneggiamento volontario alle strutture, agli arredi, alle attrezzature scolastiche o ad effetti personali di compagni e del personale della scuola, il risarcimento del danno costituisce un fattore di responsabilizzazione nei confronti dei ragazzi e delle famiglie.

Nel caso in cui non si riesca ad individuare l'autore o gli autori delle azioni dannose, saranno chiamati a risarcire tutti gli studenti della classe o del gruppo, presumendo una corresponsabilità del gruppo.

Chi accerta il danno deve tempestivamente segnalarlo per iscritto, mediante una relazione dettagliata al Dirigente Scolastico. Il Direttore SGA provvederà alla sua quantificazione economica. Il Dirigente Scolastico provvederà a comunicare alla/e famiglia/e l'entità del danno che dovrà essere risarcito alla scuola tramite bollettino di conto corrente postale. Il risarcimento del danno potrà essere convertito in azioni riparatorie, che dovranno essere decise dal Consiglio di Classe.

Art. 15 - Rispetto degli altri

Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento che non danneggi la morale altrui, che garantisca l'armonioso svolgimento delle lezioni e che favorisca le relazioni sociali.

I comportamenti che si caratterizzano come infrazioni alle predette norme sono i seguenti:

- atti di bullismo;
- parole e atteggiamenti lesivi della dignità di studenti, docenti, personale dell'Istituto;
- offese e/ o minacce al dirigente, ai docenti, agli alunni, al personale dell'Istituto;
- parole e/o atteggiamenti consapevolmente tesi a emarginare gli studenti;
- ricorso alla violenza all'interno di una discussione e atti che mettano in pericolo l'incolumità propria o altrui;

- interventi non pertinenti o di disturbo delle lezioni.

Art. 16 – Rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute

Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento che non metta a repentaglio la sicurezza e la salute propria e altrui. Pertanto, sulla base dei rischi rilevati, tutti sono obbligati a conoscere e seguire le istruzioni indicate nei segnali di avvertimento.

I comportamenti che si caratterizzano come infrazioni alle predette norme sono i seguenti:

- violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati;
- lancio di oggetti contundenti;
- danneggiamento dei dispositivi di sicurezza.

Art. 17 - Rispetto delle strutture e delle attrezzature

Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento che non danneggi le strutture e le attrezzature didattiche. I comportamenti che si caratterizzano come infrazioni alle predette norme sono i seguenti:

- mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente (aule, corridoi, bagni, scale, cortile, laboratori, ...);
- incisione di banchi/porte/sedie;
- danneggiamenti delle attrezzature di laboratorio, delle carte geografiche, dei cartelli per la sicurezza, del materiale cartaceo informativo;
- scritte su muri interni ed esterni, porte e banchi.

Nei laboratori è tassativamente vietato consumare cibi e bevande. Si precisa che le aule vengono utilizzate dalle diverse classi in tutto l'arco della giornata e l'ultimo che utilizza il laboratorio deve trovare l'aula pulita come l'ha trovata il primo senza dover vedere residui di cibi o bevande dentro i cestini o peggio abbandonati sui tavoli da lavoro.

Le confezioni dei cibi o bevande, dopo la consumazione, vanno riposti esclusivamente negli appositi contenitori. Negli spazi in cui è consentito consumare cibi e bevande sono disponibili raccoglitori per lo smaltimento differenziato di detti rifiuti.

Non è consentito poggiare borse, zaini, cappotti/giacconi, sui banchi predisposti per il computer, le tastiere ed il mouse.

Art. 18 – Rispetto della privacy

Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme relative alla difesa della privacy. In caso di inottemperanza verrà inflitta un'ammonizione scritta oltre le sanzioni previste dalle norme di legge.

Art. 19 – Rispetto degli impegni scolastici

Gli alunni sono tenuti ad assolvere agli impegni scolastici, al rispetto dei compiti assegnati e a portare i libri di testo, il materiale didattico e le attrezzature indispensabili allo svolgimento della didattica.

Art. 20 – Alterazione delle risposte nelle prove di verifica e mancata trasmissione dei risultati alle famiglie.

Gli alunni non devono mettere in atto comportamenti che ostacolino il raggiungimento delle finalità perseguite dalla scuola quali:

- alterazione fraudolenta delle risposte nelle prove di verifica (copiare e/o suggerire);
- mancata trasmissione e/o contraffazione di voti e di comunicazioni tra scuola e famiglia.

Art. 21 - Furto

In caso di sottrazione indebita di beni della scuola, del personale, degli studenti o di persone esterne, è prevista la comunicazione alla famiglia e la denuncia all'autorità competente.

Art. 22 – Uso dell’ascensore

L’uso dell’ascensore dell’Istituto da parte degli allievi è consentito solo nel caso di impedimenti fisici e/o in situazioni di emergenza (es.: intervento del 118).

Art. 23 – Uso dei servizi igienici dei Docenti

È tassativamente vietato agli studenti l’accesso e l’uso dei servizi igienici riservati al personale docente dell’Istituto.

TITOLO V**Criteri di valutazione delle sanzioni disciplinari****Art. 24 – Elementi di valutazione della gravità**

Gli elementi di valutazione della gravità sono:

- l’intenzionalità del comportamento;
- la reiterazione della mancanza;
- la sussistenza di altre circostanze aggravanti o attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente due o più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore

TITOLO VI**Tipologia****Art. 25 – Tipologia**

Le sanzioni disciplinari da irrogare sono:

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta sul registro di classe;
- convocazione della famiglia;
- sospensione dalla partecipazione ad una o più visite guidate e viaggi di istruzione;
- allontanamento temporaneo dalle lezioni, da un minimo di 1 fino ad un massimo di 15 giorni per ciascuna sanzione;
- allontanamento temporaneo dalle lezioni oltre i 15 giorni;
- esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all’Esame di Stato;
- segnalazione alle autorità competenti laddove la norma lo prevede.

Al fine di favorire il rientro nella comunità scolastica, è fatto obbligo alla scuola di mantenere, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i genitori anche durante il periodo di allontanamento temporaneo dalle lezioni. .

Nel caso in cui l’autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d’anno, ad altra scuola.

TITOLO VII

Organi

Art. 26 – Organi preposti ad irrogare le sanzioni

Gli organi preposti ad irrogare i provvedimenti disciplinari sono:

- Docente
- Dirigente Scolastico
- Consiglio di Classe
- Consiglio di Istituto

TITOLO VIII

Diritto di difesa

Art. 27 – Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è composto da n. 4 membri: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un docente designato dal Consiglio di Istituto, un rappresentante eletto dagli studenti e un rappresentante eletto dai genitori.

I membri supplenti sostituiscono quelli effettivi nei seguenti casi:

- assenza di uno o più membri all'adozione del provvedimento disciplinare impugnato;
- eventuale coinvolgimento dei membri effettivi, quali attori o controparte, nel caso di cui trattasi;
- partecipazione di uno o più membri all'adozione del provvedimento disciplinare impugnato.

Art. 28 - Procedimento

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le sue ragioni.

Nell'eventualità si ipotizzi la sanzione che preveda l'allontanamento temporaneo dell'allievo dalla comunità scolastica, il Consiglio di Classe coinvolto verrà tempestivamente convocato nell'arco di 48 ore; preliminarmente il Dirigente Scolastico convocherà lo studente al fine di garantirgli il diritto di difesa e il diritto a produrre prove e testimonianze a lui favorevoli. L'alunno può scegliere di essere accompagnato dai genitori.

Le votazioni, all'interno del Consiglio di Classe, si effettuano per appello nominale. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi; non si considerano tali le astensioni. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il provvedimento irrogato deve essere motivato e comunicato integralmente per iscritto ai genitori dell'alunno.

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio assegna il voto di condotta, anche tenendo conto delle punizioni disciplinari inflitte allo studente.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 29 - Impugnativa

Per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari implicanti l'allontanamento dalla comunità scolastica e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'Art. 328, commi 2 e 4 del D.L.gs. 16 aprile 1994

n. 297; il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria"; il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007; la Nota del 31/07/2008. L'alunno potrà, pertanto, presentare, entro 15 giorni dalla ricevuta comunicazione ricorso avverso le decisioni adottate dai

Consigli di classe e dal Consiglio di Istituto all'Organo di Garanzia interno. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 Comma 1 del D.P.R n.235 del 21/11/2007. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata. L'Organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

TITOLO IX

Disposizioni finali

Art. 30 – Disposizioni finali

Il Regolamento della scuola è adottato o modificato previa consultazione degli studenti, a seguito di apposita delibera degli OO.CC. della scuola. Il presente Regolamento è posto a disposizione in ciascuna classe dell'Istituto.

Il presente Allegato è stato approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 17 dicembre 2019 verbale n. 128.

Il Dirigente Scolastico
Rossella Tenore

APPENDICE TITOLO IV
Infrazioni disciplinari e sanzioni

DOVERI	DESCRIZIONE DELL'INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANI SANZIONATORI
Art. 6 - Inizio e termine delle lezioni	- Ritardo ingiustificato, reiterato, sistematico e non documentato e superiore a tre. - Ritardi al rientro in classe o assenza al cambio dell'ora - Ritardi cumulati nel corso del trimestre prima e del pentamestre poi	- Convocazione della famiglia. - Ammonizione scritta. - Allontanamento temporaneo dalle lezioni per 1 giorno (se reiterato). a. Per coloro che superano 1 ora di assenza non sarà possibile raggiungere il 10 in condotta. b. Per coloro che superano due ore di assenza non sarà possibile raggiungere il 9. c. Per coloro che superano tre ore di assenza non sarà possibile raggiungere l'8. d. Per coloro che superano quattro ore di assenza non sarà possibile raggiungere il 7. e. Per coloro che superano cinque ore di assenza si procederà nel seguente modo: ogni ulteriori 30 minuti di ritardo saranno tramutati in 1 giorno di sospensione con obbligo di frequenza, ad eccezione del ritardo giustificato con certificazione medica, con le conseguenze che ciò comporterà nello scrutinio finale.	Coordinatore di Classe. Docente. Coordinatore di Classe su delega del Consiglio di Classe. Consiglio di Classe.

Art.7 Assenze	- Elevato numero di assenze saltuarie. - Assenze ingiustificate. - Assenze strategiche. - Assenze oltre i 5 giorni non giustificate da certificato medico o autocertificazione del genitore - Assenze alle prove di verifica per classi parallele (prove comuni) - Superamento del limite massimo di assenze consentite (25%) ai corsi di approfondimento e di eccellenza	- Convocazione della famiglia. - Convocazione della famiglia. - Convocazione della famiglia. - Allontanamento temporaneo dalle lezioni (1 giorno di sospensione con obbligo di frequenza) e convocazione della famiglia. - Le assenze non giustificate, comprese quelle del mese di giugno, comporteranno una riduzione di 2 punti del voto di condotta. - Un voto in meno nel calcolo della media nelle singole discipline e 6 in condotta - riduzione di 2 punti del voto di condotta	Coordinatore di Classe. Coordinatore di Classe. Coordinatore di Classe. Coordinatore di Classe su delega del Consiglio di Classe Consiglio di Classe. Consiglio di Classe. Consiglio di Classe.
Art. 8 – Uscita non autorizzata dall’aula e dall’Istituto	- Allontanamento non autorizzato dall’aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante l’orario scolastico. - Uscita dall’Istituto senza autorizzazione	- Ammonizione scritta. - Allontanamento temporaneo dalle lezioni per 1 giorno (se reiterato). - Convocazione della famiglia ed allontanamento dalla comunità scolastica per 5 giorni.	Docente. Coordinatore di Classe su delega del Consiglio di Classe. Consiglio di Classe.
Art. 9 – Pausa didattica	- Consumazione di cibo o bevande in aula al di fuori dell’orario consentito. - Accesso alle macchinette distributrici al di fuori dell’orario consentito.	- Richiamo verbale. - Ammonizione scritta (se reiterato). - Richiamo verbale. - Ammonizione scritta (se reiterato).	Docente. Docente. Coordinatore di Classe su delega del Consiglio di Classe (anche su segnalazione di uno dei Collaboratori Scolastici)

Art. 11 – Divieto di fumo nei locali scolastici	- Violazione del divieto di fumo nei locali scolastici e nelle aree esterne non autorizzate.	- Richiamo verbale. - Ammonizione scritta. - Allontanamento temporaneo dalle lezioni per 1 giorno (se reiterato). - Sanzioni previste dalle norme di legge.	Docente su segnalazione di un Collaboratore Scolastico. Docente su segnalazione di un Collaboratore Scolastico. Coordinatore di Classe su delega del Consiglio di Classe. Addetto alla Vigilanza e Osservanza del Divieto di Fumo.
Art. 12- Uso del telefono cellulare	- Violazione del divieto di uso del telefono cellulare e di dispositivi elettronici in ognuna delle sue funzioni e di ricarica dispositivi utilizzando le prese elettriche della classe - Lo studente viene sorpreso ad utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test, ecc...)	- Prima violazione: richiamo verbale - Dalla seconda violazione in poi: nota disciplinare - In caso di registrazioni di foto e di filmati e loro diffusione, oltre al ritiro del dispositivo, allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni ed esclusione dai viaggi di istruzione e dalle visite guidate. - In casi penalmente rilevanti sarà disposta la denuncia all'autorità giudiziaria. - la prova sarà ritirata, valutata con il minimo previsto nella griglia di valutazione e non saranno previste prove di recupero.	Docente. Coordinatore di Classe su delega del Consiglio di Classe. Consiglio di Classe Dirigente Scolastico. Consiglio di Istituto. Dirigente Scolastico. Docente
Art. 13- Uso e spaccio di sostanze illecite	- Violazione del divieto di introduzione e uso di sostanze illecite	- Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni. - In casi penalmente rilevanti sarà disposta la denuncia all'autorità giudiziaria.	Consiglio di Istituto. Dirigente Scolastico.

Artt. 14-17 Danneggiamento volontario ai beni e alle strutture scolastiche	- Danneggiamento volontario alle strutture, agli arredi, alle attrezzature e agli effetti personali di compagni e personale della scuola	- Ammonizione scritta e risarcimento e/o riparazione del danno. - Allontanamento temporaneo dalle lezioni per 1 giorno (se reiterato).	Dirigente Scolastico; DSGA Coordinatore di Classe su delega del Consiglio di Classe.
Art. 15 – Rispetto degli altri	- Comportamento scorretto, lesivo, offensivo e/o intimidatorio, ricorso al linguaggio volgare e/o blasfemo e provocatorio nei confronti dei compagni e/o del personale scolastico	- Ammonizione scritta. - Allontanamento temporaneo per 1 giorno. - Allontanamento temporaneo fino a 15 giorni. - Allontanamento temporaneo oltre i 15 giorni, se reiterato non ammissione allo scrutinio finale. - Segnalazione all'autorità competente	Docente Coordinatore di Classe su delega del Consiglio di Classe. Consiglio di Classe Consiglio di Istituto Dirigente Scolastico
Art. 16 – Rispetto delle norme di sicurezza e salute	- Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza	- Ammonizione scritta. - Allontanamento temporaneo per 1 giorno. - Allontanamento temporaneo fino a 15 giorni. - Allontanamento temporaneo oltre i 15 giorni, se reiterato non ammissione allo scrutinio finale. - Sanzioni previste dalle norme di legge	Docente o Dirigente Scolastico anche su segnalazione di terzi Coordinatore di Classe su delega del Consiglio di Classe. Consiglio di Classe Consiglio di Istituto Dirigente Scolastico
Art. 17 - Rispetto delle strutture e delle attrezzature	- Inottemperanza delle disposizioni relative all'utilizzo delle strutture e delle attrezzature scolastiche	- Richiamo verbale - Ammonizione scritta (se reiterato)	Docente o Dirigente Scolastico anche su segnalazione di terzi. Coordinatore di Classe su delega del Consiglio di Classe.

Art. 18 – Rispetto della Privacy	- Inottemperanza alla norma relativa alla difesa della privacy	- Ammonizione scritta. - Allontanamento temporaneo per 1 giorno. - Allontanamento temporaneo fino a 15 giorni. - Allontanamento temporaneo oltre i 15 giorni, se reiterato non ammissione allo scrutinio finale. - Sanzioni previste dalle norme di legge	Docente o Dirigente Scolastico anche su segnalazione di terzi. Coordinatore di Classe su delega del Consiglio di Classe. Consiglio di Classe Consiglio di Istituto Dirigente Scolastico
Art. 19 – Rispetto degli impegni scolastici	- Reiterato mancato assolvimento dei doveri scolastici - Disturbo delle lezioni	- Richiamo verbale. - Ammonizione scritta (se reiterato). - Richiamo verbale. - Ammonizione scritta. - Convocazione della famiglia. - Allontanamento per un giorno (se reiterato).	Docente Docente Docente. Docente. Coordinatore di Classe. Coordinatore di Classe su delega del Consiglio di Classe.
Art. 20 – Alterazione delle risposte nelle prove di verifica e mancata e/o alterata trasmissione dei risultati scolastici alle famiglie	Alterazione fraudolenta delle risposte nelle prove di verifica e mancata e/o alterata trasmissione dei risultati scolastici alle famiglie.	- Ammonizione scritta. - Convocazione della famiglia. - Penalizzazione nella valutazione.	Docente. Coordinatore di Classe. Consiglio di Classe
Art. 21 – Furto	- Sottrazione indebita di beni della scuola, del personale, dei compagni e/o di persone esterne	- Comunicazione alla famiglia. - Allontanamento temporaneo oltre i 15 giorni. - Denuncia all'autorità competente.	Coordinatore di Classe. Consiglio di Istituto Dirigente Scolastico

Art. 23 –Servizi igienici dei docenti	- Uso dei servizi igienici riservati al personale docente	- Richiamo verbale. - Ammonizione scritta e convocazione della famiglia.	Dirigente Scolastico. Docente Coordinatore di Classe.
Tutti gli articoli	- Cumulo note disciplinari - Sospensioni	- Sospensione dalle attività didattiche ogni 5 note disciplinari (rientrano nel computo delle cinque note anche quelle date all'intera classe purché ci sia almeno una nota individuale) - Le note residue del trimestre saranno cumulate nel corso del pentamestre - Gli alunni sospesi non potranno avere un voto di condotta superiore a 6, eccezion fatta per le sospensioni con obbligo di frequenza.	Consiglio di Classe/Coordinatore di Classe su delega del Consiglio di Classe Consiglio di Classe

La presente Appendice è stata approvata nella seduta del Consiglio di Istituto del 17 dicembre 2019 verbale n. 128.

Il Dirigente Scolastico
Rossella Tenore